

AL REFERENTE TECNICO PER L'ECOCENTRO
Responsabile dell'Ufficio Tecnico
– Settore Manutentivo

e p.c.

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Cristiana Micucci

OGGETTO: Gestione ECO-CENTRO Comunale.

Interrogazione ex art. 43, c. 3, TUEL ed art. 27 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari –
Con risposta in Consiglio Comunale.

Da circa un mese a questa parte, ricevo diverse lamentele riguardanti la gestione dell'Ecocentro Comunale situato sulla via Provinciale Capena-Bivio.

In particolare, le lagnanze riguardano l'impossibilità di conferire alcuni tipi di rifiuti a cominciare dall'indifferenziato.

In tale situazione, peraltro, mi sono recentemente trovato coinvolto, allorché ho dovuto smaltire un tavolino di vetro rotto.

Ad un primo approccio con l'addetto, mi sono sentito rifiutare la possibilità di conferimento in quanto si trattava di "vetro" e quindi avrei dovuto utilizzare il "porta a porta", ma avendogli fatto constatare che alcuni pezzi del tavolino erano troppo grandi da essere contenuti nell'apposito contenitore del p.a.p., mi ha autorizzato a gettarli nel cassone del vetro, insieme ai pezzi più piccoli che avevo raccolto nel mastello verde, dicendomi però che non dovevo farmi vedere dalle telecamere mentre effettuavo tale operazione, altrimenti lui avrebbe "rischiato".

In considerazione che:

- l'Ecocentro Comunale, come recita il comma 2 dell'art. 43 del "Regolamento Comunale sulla Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani", è realizzato con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali recuperabili e di diminuire in maniera significativa la quantità di rifiuti da conferire in discarica con la conseguente diminuzione dei costi di smaltimento. **Ha una funzione complementare al sistema di raccolta differenziata** operante nel territorio comunale e consente il raggruppamento per frazioni omogenee dei rifiuti, facilitando il trasporto agli impianti di recupero e trattamento e, per le frazioni non recuperabili, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili conferiti in maniera non differenziata;
- in base alla capacità ricettiva complessiva dell'Ecocentro comunale, al fine di ottimizzarne la gestione, **possono essere conferiti solo rifiuti prodotti nel territorio comunale da utenze domestiche e non domestiche, limitatamente alle tipologie**

e quantità riportate nell'Allegato 2 (art. 45, comma 2, del citato Regolamento), che si allega in copia;

- i cittadini di Capena sono, normalmente, rispettosi delle regole e quindi mai si sognerebbero di mettere nei guai le persone che lavorano, ne tanto meno vogliono sentirsi in colpa nel fare delle cose giuste nel posto giusto (non lamentiamoci poi dei rifiuti abbandonati per strada...);

chiedo alle SS.VV., ognuno per la parte di rispettiva competenza:

- 1) in base a quali direttive e da chi impartite, gli addetti alla gestione dell'Ecocentro svolgono il loro lavoro e soprattutto quali sono le procedure che devono seguire per determinare se il *conferitore* è o meno un residente del Comune di Capena?
- 2) il citato Allegato 2, che riporta le tipologie e le quantità di rifiuto da conferire all'Ecocentro e che dovrebbe essere il vademecum sia del *conferitore* che dell'addetto, è stato modificato?
- 3) in tema di video sorveglianza sui luoghi di lavoro, l'installazione degli apparati orientati verso il piazzale interno dell'Ecocentro, rispetta i criteri ribaditi anche dall'ultima sentenza della Corte di Cassazione (n. 4331 del 30.01.2014), ovvero la preventiva autorizzazione da parte dell'Ispettorato dal Lavoro o di un particolare accordo con i sindacati dei lavoratori?

Capena, 06.11.2014

Cordiali saluti

Il Consigliere Comunale



Documento accluso: Allegato 2 al Regolamento Comunale sulla Gestione dei Rifiuti del 18.06.2012.